



## NUOVI EQUILIBRI

Sinistra democratica  
torna in maggioranza  
(e Prc resta fuori):  
ora la crisi è finita

# Cofferati ritrova la maggioranza

*Recupera Sd. Ma Rifondazione, Verdi e Cantiere restano fuori*

**Il sindaco « Sono soddisfatto per il lavoro fatto, per i contenuti del documento e per il clima che ho trovato »**

Ora è ufficiale: Sinistra democratica torna in maggioranza e il sindaco Cofferati ritrova i numeri per concludere il mandato. Rientra pertanto la minaccia di elezioni anticipate e la giunta potrà lavorare fino al 2009. Gli elettori che nel 2004 hanno dato la loro fiducia all'Unione e a Cofferati possono guardare in due modi all'accordo tra la giunta e Sd. Possono decidere di guardare al bicchiere mezzo pieno perché non si andrà alle elezioni anticipate e perché esiste un documento di intenti condiviso che dovrebbe guidare l'azione amministrativa da qui al 2009.

Oppure possono guardare al bicchiere mezzo vuoto perché a 18 mesi dal voto amministrativo la situazione che si è venuta a creare è quanto meno anomala. Un pezzo di sinistra (Prc, Verdi e Cantiere) decide di non rientrare in maggioranza e la stessa Sd non si assume, per ora, l'onore di en-

trare in giunta. Uno scenario che di fatto certifica una cosa semplicissima: l'Unione del 2004 non esiste più e in vista delle prossime amministrative le forze politiche si tengono le mani libere.

Ma anche quella di ieri, ultima tappa dell'infinita verifica, è stata una giornata di passione. I consiglieri della sinistra radicale hanno incontrato il sindaco in mattinata. Tutti quanti, dal Prc a Sd, hanno dichiarato di essere d'accordo con il programma bis presentato nei giorni scorsi dal primo cittadino, un testo che contiene molte delle richieste fatte dall'ala radicale (un assessorato per i giovani, l'albergo popolare).

«Abbiamo fatto un accordo sul documento programmatico fino alla fine del mandato» ha detto il consigliere comunale di Sd, Gianguido Naldi al termine dell'incontro. Poi, il primo cittadino ha riconvocato i «ribelli» ad un secondo incontro in serata. Nel corso della giornata il capogruppo del Pd, Claudio Merighi, ha addi-

## Scenari

Si evitano le elezioni

anticipate, ma si certifica anche che l'Unione del 2004 non c'è più rittura rilanciato chiedendo a tutti gli esponenti della sinistra radicale di entrare in giunta.

Il sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, si dice «soddisfatto» per il nuovo patto di maggioranza siglato con Sd e non demorde sull'offerta, fin qui declinata, di assessorati affidati ad esponenti della sinistra: «Ne parleremo».

Al termine del breve summit di maggioranza che ha chiuso la partita della crisi, Cofferati detta parole al miele nei confronti degli ex ribelli. «Sono soddisfatto per il lavoro fatto, per i contenuti del documento e per il clima che ho trovato», parole rivolte, dunque, non solo ai mussiani che sono tornati nell'Unione di Palazzo D'Accursio, ma chiaramente anche a chi in maggioranza non tornerà e lavora già per un nuovo candidato sindaco per il 2009. Plaude il segretario del Pd, Andrea De Maria: «Bene Sd, sbaglia chi non rientra in maggioranza».

**Olivio Romanini**

